

**COMUNE DI  
MUSCOLINE**



**PIANO SOCIO  
ASSISTENZIALE**

**ANNO 2019**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>03</b>
<b>L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI</b> .....	<b>04</b>
<b>DESTINATARI DEI SERVIZI</b> .....	<b>04</b>
<b>CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI</b> .....	<b>05</b>
<b>AREA INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO</b>	
- Contributi economici .....	<b>07</b>
- Anticipazione economica (Prestito) .....	<b>07</b>
- Rimborso spese sanitarie .....	<b>07</b>
- Contributo per spese di riscaldamento.....	<b>08</b>
- Assegno al nucleo familiare numeroso .....	<b>08</b>
- Assegno di maternità .....	<b>08</b>
- Bonus per la fornitura di energia elettrica e gas naturale.....	<b>09</b>
<b>AREA ANZIANI</b>	
- Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) .....	<b>10</b>
- Servizio Pasti a domicilio .....	<b>10</b>
- Telesoccorso .....	<b>10</b>
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).....	<b>11</b>
- Centro sociale .....	<b>11</b>
- Soggiorni climatici .....	<b>11</b>
- Ricoveri in Residenze Sanitarie assistenziali (RSA).....	<b>11</b>
- Integrazione rette servizi residenziali a ciclo continuativo.....	<b>12</b>
- Servizio di trasporto.....	<b>13</b>
<b>AREA MINORI E FAMIGLIA</b>	
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM) .....	<b>14</b>
- Servizio Tutela Minori .....	<b>14</b>
- Servizio Prescuola.....	<b>14</b>
- Affidamento familiare .....	<b>15</b>
- Adozioni nazionali e internazionali .....	<b>15</b>
- Ricovero di soggetti minorenni in comunità alloggio .....	<b>15</b>
- Strutture protette e di accoglienza .....	<b>15</b>
- Centro Ricreativo Estivo Diurno (CRED).....	<b>16</b>
- Interventi di prevenzione in ambito scolastico .....	<b>16</b>
<b>AREA DISABILI</b>	
- Servizio Educativo domiciliare (SED) .....	<b>17</b>
- Centro Diurno disabili (CDD) .....	<b>17</b>
- Centro Socio-Educativo (CSE) .....	<b>17</b>
- Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA).....	<b>17</b>
- Servizio di trasporto ai servizi diurni .....	<b>18</b>
- Assistenza ad personam nelle scuole .....	<b>18</b>
- Coordinamento Servizi Handicap (CSH) .....	<b>18</b>
- Nucleo inserimento lavorativo Social Work.....	<b>19</b>
- Residenza Sanitario-Assistenziale Disabili (RSD) .....	<b>19</b>

- Comunità Socio Sanitaria (CSS) .....	19
- Comunità Alloggio (CAH) .....	20
- Frequenza Scuola Audiofonetica.....	20

**AREA IMMIGRAZIONE**

- Sportello Immigrati .....	21
- Centro Provinciale Istruzione Adulti.....	21

<b>VOLONTARIATO .....</b>	<b>22</b>
---------------------------	-----------

## INTRODUZIONE

Il Piano Socio Assistenziale è lo strumento attraverso il quale si progetta e si attua il sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali.

La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

E' noto ormai, che con l'approvazione della **legge 328/2000** "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", ai Comuni è stato chiesto di assumere un ruolo sempre più incisivo riguardo le politiche socio-assistenziali.

Sono i Comuni dunque che realizzano, organizzano e gestiscono i servizi sociali, secondo indirizzi e norme elaborati a livello nazionale e regionale, tesi ad aiutare i cittadini che si trovano in situazioni di particolare disagio sociale ed economico.

Per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali e socio-sanitari, la legge 328/00 individua il **Piano di Zona** come lo strumento dei Comuni associati in ambiti distrettuali finalizzato alla programmazione e organizzazione dei servizi sociali, da adottarsi da parte dell'Assemblea dei Sindaci, d'intesa con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS).

Il Comune di Muscoline fa parte del Distretto 12 di Valle Sabbia insieme ad altri ventisei Comuni. Il Distretto 12 si suddivide in quattro aree territoriali e il *Comune di Muscoline è inserito nell'area territoriale Basso distretto* che raggruppa i Comuni da Paitone sino a Vobarno. All'interno del Distretto 12 i Comuni, attraverso una convenzione, hanno attribuito alla *Comunità Montana Valle Sabbia* la funzione di **Ente Capozona** e quindi la competenza amministrativa e gestionale per la definizione del Piano di Zona.

E' stato predisposto e approvato all'unanimità nell'Assemblea dei Sindaci il Piano di Zona del Distretto 12 Valle Sabbia 2018-2020, che riguarda la programmazione sociale ai sensi della legge 328/2000 di tutti i Comuni dell'ambito distrettuale e della Comunità Montana.

L'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona prevede che la Comunità Montana di Valle Sabbia gestisca in forma associata per conto dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 12 alcuni servizi, quali, ad esempio:

- *Servizio Minori e Famiglia, Prevenzione e Affido Familiare;*
- *Servizio Sociale Professionale di base;*
- *Assistenza domiciliare per minori (ADM);*
- *Coordinamento Servizi Handicap (CSH);*
- *Protezione Giuridica;*
- *Servizio al Lavoro Social Work e progetti correlati;*
- *Servizi/Azioni di Prevenzione in ambito scolastico e territoriale;*
- *Centri Diurni Disabili sino al mantenimento dell'accreditamento;*
- *Monitoraggio Unità di Offerta Sociale;*
- *Servizio di ad personam per i disabili;*
- *Servizi di assistenza a favore di soggetti non autosufficienti;*
- *Misure e Bandi Regionali o Nazionali.*

Il presente Piano Socio-Assistenziale recepisce ed integra programmi, azioni, ed interventi previsti nel Piano di Zona attraverso lo stanziamento di risorse e fondi propri che si sommano ai finanziamenti del Piano di Zona derivanti dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e dal Fondo Regionale Sociale.

Il P.S.A. comunale vuole essere strumento di descrizione, conoscenza e sintesi degli interventi e dei servizi a carattere sociale attivati dal Comune sull'intero territorio. Vi sono elencati sia quelli

conseguenti ad un impegno diretto dell'Amministrazione Comunale di Muscoline, che altri servizi resi possibili grazie alla collaborazione con altri Enti (Comunità Montana, Asl, etc).

### **L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

E' il servizio di base cui possono rivolgersi tutti i cittadini per conoscere le risorse sociali presenti sul territorio, per richiedere sostegno nelle situazioni di difficoltà personale e sociale, per orientarsi nelle risorse che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Esso si propone come supporto all'integrazione, mediante il servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale.

Le attività di Segretariato Sociale sono riconducibili a funzioni svolte direttamente all'utenza (accoglienza, conoscenza, decodificazione della domanda, informazione, orientamento e proposta di interventi articolati ed integrati) ed a funzioni orientate alla comunità (volte a conoscere e riconoscere le risorse), alla promozione ed alla sensibilizzazione.

L'operato del Servizio Sociale Professionale attiva il processo di aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati e integrati, concordati con l'utente e/o la sua famiglia.

L'utente o la famiglia devono, quindi, condividere la proposta del Servizio Sociale e sottoscrivere ogni richiesta di servizio specifico.

Gli interventi si realizzano attraverso:

- attività di informazione e sensibilizzazione;
- ammissione alle prestazioni domiciliari a sostegno di situazioni critiche di singoli o di nuclei familiari derivanti da condizioni di non autosufficienza psicofisica;
- interventi di sostegno e di mediazione per favorire l'accesso di persone in condizioni di disagio ai servizi ed ai diritti loro riconosciuti;
- promozione di attività atte a favorire l'integrazione sociale di persone in condizione di fragilità sociale, ovvero disadattate o emarginate;
- gestione dei servizi comunali di assistenza quale il servizio di assistenza domiciliare;
- collaborazione con l'Ufficio del Piano di Zona per i servizi e le attività gestite in forma associata.

### **DESTINATARI DEI SERVIZI**

In riferimento alla normativa regionale e nazionale L.R. 1/2000, L. 328/2000, L.R. 34/04, e L.R. 3/08 – nei soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel bilancio comunale, sono destinatari dei servizi socio-assistenziali:

- a) i cittadini residenti nel Comune di Muscoline e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione Europea (UE) domiciliati e/o temporaneamente presenti;
- b) i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno e residenti nel Comune di Muscoline, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- c) le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio del comune di Muscoline, allorchè si trovino in situazioni tali da esigere

interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi del Comune o dello Stato di appartenenza.

Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi è lo “*stato di bisogno*”. E’ definito “*stato di bisogno*” la situazione in cui sia presente almeno uno dei seguenti elementi:

- 1) insufficienza del reddito familiare;
- 2) presenza nel nucleo di persone in tutto o in parte incapaci di provvedere a se stesse in modo autonomo;
- 3) esistenza di circostanze particolari anche temporanee che comportino situazioni di rischio di emarginazione per i singoli e il nucleo familiare;
- 4) emanazione di provvedimenti dell’*autorità giudiziaria* che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

### CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI

L’Amministrazione Comunale eroga prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, chiedendo la compartecipazione alla spesa sostenuta in riferimento alla situazione economica calcolata secondo i principi dell’**ISEE** – indicatore della situazione economica equivalente – di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente”, e dai relativi provvedimenti attuativi, nonché dalla normativa statale e regionale in tema di I.S.E.E., considerando reddito e patrimonio del nucleo familiare la cui composizione varia in relazione alla tipologia del servizio richiesto.

Per la definizione della percentuale di compartecipazione al costo dei servizi/prestazioni sociali erogati dal Comune si utilizza, di norma, la metodologia della “*progressione lineare*”. Essa si basa sull’applicazione all’**ISEE** dell’utente di un’apposita formula matematica, costruita per ciascun servizio. Oltre alla linearità nell’incremento delle percentuali di recupero, tale meccanismo garantisce che, ad ogni ammontare di **ISEE**, corrisponda una specifica quota di compartecipazione dell’utente al costo del servizio.

La formula utilizzata per determinare la % di contribuzione degli utenti al costo dei servizi è la seguente:

$$\text{quota minima} + \% = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times \text{quota massima di compartecipazione}}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Per le finalità del presente Piano Socio Assistenziale si intende per:

- **ISEE utente**: il valore dell’**ISEE** rapportato alla composizione del nucleo familiare rilevante, differenziato per le specifiche prestazioni ai sensi del D.P.C.M. 5.12.2013, n. 159;
- **ISEE iniziale**: il valore al di sotto del quale non è dovuta alcuna compartecipazione al costo da parte dell’utenza;
- **ISEE finale**: il valore al di sopra del quale è prevista la compartecipazione massima da parte dell’utenza;
- **Quota minima**: è il valore di una quota da corrispondere indipendentemente dal valore dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare di riferimento;

- Quota massima: è il valore massimo di compartecipazione alla spesa per l'intervento o il servizio richiesto.

La Giunta Comunale provvede annualmente, nella fase di determinazione del sistema tariffario e nel rispetto degli equilibri di bilancio, a determinare:

- a) il costo effettivo del servizio, secondo i criteri previsti dall'art. 6, comma 4, del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131;
- b) la quota di compartecipazione massima posta a carico del cittadino;
- c) l'eventuale quota minima di compartecipazione;
- d) l'ISEE iniziale;
- e) l'ISEE finale.

## AREA INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

### Contributi economici

I contributi economici sono erogati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti di singoli o di nuclei familiari in stato di bisogno di carattere eccezionale ed urgente di natura sociale e/o socio sanitaria con situazione economica ISEE non superiore a € 9.700,00, solo per gravi e motivate necessità. L'erogazione del contributo è disposta mediante atto formale della Giunta Comunale, dopo indagine del Servizio sociale che accerterà lo stato di bisogno e l'inesistenza o l'impossibilità della rete familiare di provvedere e proporrà l'entità del contributo da erogare.

**Modalità di accesso:** certificazione ISEE e ogni altro documento che il cittadino ritenga utile allegare a sostegno della sua richiesta o che il servizio ritenga utile richiedere per documentare la situazione.

### Anticipazione economica (Prestito)

Si tratta della possibilità di un prestito erogato solamente in situazioni eccezionali ai residenti del comune di Muscoline che permettano di far fronte a spese improrogabili quali riscaldamento, energia elettrica, gas, ecc., per evitare il venir meno di servizi di prima necessità. Le anticipazioni economiche potranno essere concesse solo con situazione economica ISEE non superiore a € 9.700,00, l'importo non potrà superare i 1.000,00 euro e la restituzione dovrà avvenire in un tempo massimo di 10 mesi, previa sottoscrizione di impegnativa.

**Modalità di accesso:** documentazione attestante le spese di cui sopra e certificazione ISEE del richiedente.

### Rimborso spese sanitarie

Si tratta di un contributo per il rimborso di spese sanitarie sostenute per farmaci, esami di laboratorio o visite mediche specialistiche effettuate presso il servizio sanitario nazionale. Le visite mediche specialistiche private non vengono rimborsate.

**Destinatari:** il contributo è rivolto a soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a € 10.900,00.

**Attuazione:** le spese sanitarie, sostenute dal 1° ottobre dell'anno precedente fino al 30 settembre dell'anno in corso, saranno rimborsate nella misura dell'80%. La spesa massima rimborsabile all'anno per ciascun nucleo familiare è pari a € 400,00.

**Modalità di accesso:** gli interessati dovranno presentare apposita domanda al Comune, entro il 30 ottobre dell'anno in corso, allegando:

- certificazione ISEE
- per i rimborsi di visite specialistiche e esami di laboratorio, la relativa ricevuta fiscale
- per i rimborsi di farmaci è necessario presentare lo scontrino fiscale emesso dalla farmacia in cui deve apparire anche il codice fiscale del paziente.

### Contributo per spese di riscaldamento

**Destinatari:** il Comune eroga un contributo economico alle persone anziane per la parziale copertura delle spese di riscaldamento. Il contributo è rivolto ai cittadini residenti ultrasessantacinquenni con un ISEE non superiore a € 10.900,00.

**Modalità di erogazione del contributo:** il periodo di riferimento per il quale viene concesso il contributo è l'ultima stagione termica (ottobre/aprile). I contributi verranno assegnati a quanti, avendone titolo, ne faranno richiesta ai Servizi Sociali del Comune entro il 30 ottobre di ciascun anno.

I richiedenti dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda
- copia dei pagamenti delle spese per riscaldamento sostenute nell'ultima stagione termica (ottobre/aprile), in regola con le norme fiscali.

**Importo del contributo:** Il contributo massimo è pari al 30% delle spese sostenute, considerando come spesa annua un massimo di € 800,00. In caso di risorse insufficienti si provvederà a ridurre proporzionalmente tutti i contributi.

### Assegno al nucleo familiare numeroso

Si tratta di un assegno erogato dall'Inps che può essere richiesto da cittadini italiani o comunitari residenti nel territorio dello Stato, cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai rifugiati politici e dai cittadini stranieri con status di protezione sussidiaria, nel cui nucleo siano presenti almeno tre figli minori di anni 18.

Il diritto all'assegno per il nucleo familiare numeroso decorre dalla data di nascita del terzo figlio.

La domanda deve essere presentata all'Ufficio servizi sociali entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. La legge prevede che non si debbano superare determinati limiti di reddito e patrimonio, in base all'indicatore ISEE. L'assegno erogato, corrispondente a cinque mensilità di importo mensile definito annualmente, viene liquidato dall'Inps in un'unica soluzione.

### Assegno di maternità

Si tratta di un assegno erogato dall'Inps destinato alle madri, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno o in possesso dello status di rifugiato politico, che non percepiscono né percepiranno alcuna indennità di maternità da parte dell'Inps o di altro Ente Previdenziale.

Il diritto all'assegno di maternità decorre dalla data di nascita del figlio e la domanda deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali entro sei mesi dalla data del parto. Per ottenere l'assegno di maternità è necessario non superare determinati limiti di reddito e patrimonio, in base all'indicatore ISEE.

L'assegno erogato, corrispondente a tredici mensilità di importo mensile definito annualmente, viene liquidato dall'Inps due volte all'anno.

## Bonus per la fornitura di energia elettrica-gas naturale-servizio idrico

Si tratta di un intervento introdotto dal Governo che prevede per i cittadini in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute la possibilità di usufruire di agevolazioni sulle tariffe dell'energia elettrica, gas naturale e servizio idrico. Il valore del Bonus sarà differenziato in base alla composizione del nucleo familiare e rispetto a due casistiche:

- il disagio economico, per le utenze domestiche con ISEE fino ad € 8.107,50 (il limite ISEE si innalza fino a € 20.000,00 per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico);
- la grave condizione di salute (solo per la fornitura di energia elettrica) per le utenze domestiche nel cui nucleo è presente persona che versa in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche, necessarie per l'esistenza in vita, alimentate ad energia elettrica.

Il Comune di Muscoline ha esternalizzato il servizio di presentazione della domanda di Bonus energia elettrica/gas/servizio idrico, convenzionandosi con il CAAF CISL. L'operatore è a disposizione dei cittadini ogni lunedì dalle 9.00 alle 11.00 presso il Comune.

Nel caso di disagio economico, la richiesta di rinnovo del Bonus dovrà essere presentata ogni anno; nel caso di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali essenziali per il mantenimento in vita, il Bonus verrà erogato senza interruzione fino a quando sarà necessario l'uso di tali apparecchiature.

## AREA ANZIANI

### Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

**Definizione:** per assistenza domiciliare si intende un insieme di prestazioni di natura socio assistenziale fornite presso l'abitazione dell'utente, riguardanti la cura della persona.

**Destinatari:** Il servizio è rivolto a persone anziane e/o disabili in condizione di totale o parziale non autosufficienza cui nessuno possa assicurare la dovuta assistenza o inserite in un nucleo familiare che necessita di aiuto nella propria funzione assistenziale.

**Finalità:** sostenere la permanenza della persona anziana e/o disabile nel proprio domicilio e presso la propria famiglia.

**Prestazioni:** l'attività di sostegno si sviluppa attraverso il lavoro di operatori socio assistenziali che operano secondo il progetto individualizzato steso dal servizio sociale del Comune e che può comprendere:

- aiuto nella cura della persona, igiene personale
- aiuto nell'assunzione dei pasti
- aiuto per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Servizio Pasti a domicilio

**Finalità:** garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano completo dal punto di vista nutrizionale.

**Destinatari:** il servizio è rivolto a:

- persone anziane o con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto
- adulti che, per patologie psichiatriche o per dipendenze, presentano un evidente rischio di emarginazione sociale
- persone in temporanea situazione di inabilità.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Telesoccorso

**Finalità:** garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici, favorendo in questo modo una maggiore tranquillità psicologica alle persone a rischio sociale o sanitario che sono sole o trascorrono la maggior parte della giornata da sole.

**Destinatari:** il servizio è rivolto a persone anziane e/o inabili con situazione sanitaria a rischio, che vivono sole o in coppia che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

**Prestazioni:** l'invio dell'allarme utente viene registrato da una centrale operativa che immediatamente mette in atto gli interventi più opportuni. Il servizio funziona 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

Si tratta di prestazioni di natura sanitaria erogate dall'ASST (Azienda socio-sanitaria territoriale) quali interventi infermieristici, fisioterapici e specialistici vari.

**Modalità di accesso:** il servizio viene attivato a seguito prescrizione del medico di base e successiva valutazione dei bisogni da parte dell'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) dell'ASST.

### Centro Sociale

Il Centro Sociale all'interno del Comune di Muscoline si presenta come luogo di incontro svago e aggregazione sociale aperto al territorio.

Gli obiettivi che si propone sono essenzialmente rivolti a:

- favorire la permanenza dell'anziano nel proprio domicilio
- costruire o mantenere una rete di relazioni che eviti l'isolamento sociale
- mantenere ai più elevati livelli le capacità di autonomia della persona
- costruire momenti di attività ricreative e di informazione

Proprio perché si tratta di una struttura aperta al territorio la forma di gestione delle attività condotte è quella dell'autogestione da parte di volontari che offrono spontaneamente e gratuitamente la propria attività.

### Soggiorni climatici

L'Amministrazione comunale provvede ad organizzare soggiorni climatici presso località marine e/o termali, per gli anziani che hanno difficoltà ad organizzarsi autonomamente.

**Destinatari:** persone anziane autosufficienti.

**Ammissioni:** l'ammissione al servizio è condizionata al numero dei posti disponibili.

**Costo del servizio:** il costo del soggiorno è a totale carico dell'utente.

### Ricoveri in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

**Finalità:** fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia.

**Destinatari:** persone totalmente o parzialmente non autosufficienti che non sono più in grado di rimanere al proprio domicilio in quanto presentano una grave compromissione sanitaria e una limitata autonomia.

L'accesso può essere:

- temporaneo con finalità riabilitative e/o di sollievo alla famiglia
- definitivo

**Ammissione:** è predisposta dalla RSA. In mancanza di disponibilità immediata all'inserimento, il richiedente viene posto in lista d'attesa.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al successivo paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali".

## Integrazione rette servizi residenziali a ciclo continuativo

Per integrazione della retta di ricovero di servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziane, disabili e in situazione di grave emarginazione si intende un intervento economico per la copertura parziale o totale della retta di degenza di strutture residenziali a carattere comunitario ovvero in strutture residenziali a carattere sociosanitario erogato in modo diversificato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, liquidato alla persona richiedente ovvero direttamente all'ente gestore in deduzione della quota alberghiera a carico dell'assistito.

**Finalità:** Il contributo per l'integrazione della retta di servizi residenziali è finalizzato a garantire alle persone anziane non autosufficienti o disabili gravi che non possono essere assistite al domicilio un adeguato percorso di accoglienza e assistenza tutelare

**Destinatari:**

Anziani non autosufficienti

Persone in condizione di disabilità.

**Determinazione dell'integrazione**

L'integrazione della retta a carico del Comune è assunta, nell'ambito delle risorse economiche a disposizione e nel rispetto degli equilibri di bilancio, in base ai criteri di seguito elencati:

1. L'integrazione economica da parte dell'Amministrazione comunale è subordinata alla presentazione della certificazione ISEE del ricoverato calcolato ai sensi dall'art. 6, comma 2 del D.P.C.M. 159/2013, ovvero, includendo nel nucleo familiare: coniuge, figli minorenni, figli maggiorenni. In caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio, come previsto dall'art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 159/2013;
2. L'erogabilità dell'integrazione comunale è limitata a coloro che presentano un ISEE non superiore al valore della quota sociale media giornaliera delle strutture del territorio, moltiplicato per 365, definito annualmente dalla Giunta comunale;
3. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita l'utenza e la quota da essa sostenibile, definita dal "Progetto personalizzato di intervento". La quota sostenuta dall'utenza è calcolata tenendo conto dell'ISEE del beneficiario, integrato da eventuali componenti aggiuntive per ogni figlio non incluso nel nucleo familiare del ricoverato e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepite oltre che della natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità comunque denominate e godute, di cui si prevede il versamento diretto, mantenendo comunque a favore dell'utenza una quota per spese personali. Dal punto di vista economico, costituiscono tipici contenuti del Progetto personalizzato di intervento, senza pretesa di esaustività: il valore dell'integrazione economica comunale riferita al pagamento della quota sociale della retta; il valore della quota sociale della retta a carico dell'utenza; il valore della somma mensile da lasciare nella disponibilità del ricoverato. Qualora una delle indennità derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'Allegato 3 del D.P.C.M. 159/2013 subentrasse successivamente all'istanza di determinazione dell'intervento economico integrativo comunale, si

procederà alla rideterminazione dell'intervento stesso sommando alla quota utente il valore del beneficio, con decorrenza dalla data di validità dell'indennità stessa, inclusi periodi arretrati.

**4.** La scelta della struttura di ricovero non è rimessa all'assoluta discrezione dell'utente o dei suoi parenti ma deve essere concordata con il Comune al fine dell'individuazione della scelta migliore nell'interesse della persona e con il minor aggravio di spesa per il medesimo. Nel caso in cui l'utente o chi la rappresenta giuridicamente si mostri indisponibile a ciò, il limite massimo dell'integrazione comunale non supererà comunque il valore medio della quota sociale delle analoghe strutture del territorio di riferimento.

**5.** In presenza di eventuali beni mobili o immobili, il Comune potrà procedere ad accordi con i beneficiari per l'alienazione dei beni medesimi, fermo restando che il ricavato della alienazione rimane vincolato al pagamento della retta;

**6.** In presenza di beni immobili non adibiti ad abitazione dell'eventuale coniuge, il Comune potrà procedere ad accordi con i beneficiari per la locazione degli immobili medesimi ovvero per un utilizzo a fini sociali, fermo restando che il ricavato della locazione ovvero del fitto figurativo rimane vincolato al pagamento della retta;

**7.** In assenza di accordi tra Comune ed utente la contribuzione comunale deve intendersi quale anticipazione di quanto dovuto dal cittadino beneficiario, con conseguente titolo, da parte del Comune, di rivalersi sulla futura eredità.

### Servizio di Trasporto

Il servizio di trasporto è erogato per richiesta di visite sanitarie o cicli brevi di terapie, presso presidi ubicati sia all'interno che all'esterno del territorio Comunale.

E' istituito, in collaborazione con il Gruppo Volontari dell'Associazione Arcobaleno.

**Destinatari:** il servizio è rivolto prioritariamente a:

- persone affette da disabilità temporanea o permanente, prive di una rete familiare di supporto o appartenenti a nuclei familiari non in possesso di un mezzo di trasporto attrezzato e/o adeguato alle necessità del richiedente;
- persone ultra sessantacinquenni prive di un mezzo di trasporto;
- persone sole prive di una rete familiare di supporto o appartenenti a nuclei familiari non in possesso di un mezzo di trasporto adeguato alle necessità del richiedente;
- qualunque cittadino che si trovi in una situazione di reale e temporanea necessità.

**Attivazione:** il servizio viene attivato tramite l'Ufficio Servizi Sociali del Comune anche telefonicamente e la segreteria del gruppo volontari. Il servizio, essendo legato alla disponibilità di volontari, non è sempre garantito.

**Costo del servizio:** il servizio è a totale carico dell'utente.

## AREA MINORI E FAMIGLIA

### Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

I Comuni dell'Ambito Distrettuale 12, hanno conferito delega alla Comunità Montana Valle Sabbia per l'esercizio delle funzioni relative alla progettazione e gestione degli interventi di assistenza domiciliare minori.

**Finalità:** attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definiti "a rischio" o in una situazione di difficoltà temporanea.

**Destinatari:** minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori/figli risulta disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali.

**Prestazioni:** sono erogate prestazioni di natura socio-assistenziale ed educative domiciliari. L'intervento si attua con progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate che agevolino la comprensione da parte della famiglia dei comportamenti del minore e delle dinamiche relazionali, che permettano il recupero delle risorse familiari, l'inserimento sociale della famiglia e del minore nella realtà territoriale.

**Attivazione:** le segnalazioni di attivazione possono arrivare dal Consultorio, dal Servizio sociale comunale oppure, per utenti segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dal Servizio sociale della Comunità Montana di Valle Sabbia. Il progetto viene attivato solo dopo il consenso del Comune di residenza del minore che compartecipa alla spesa versando la quota specifica alla Comunità Montana di Valle Sabbia.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Servizio Tutela Minori

I Comuni dell'Ambito Distrettuale 12 hanno conferito delega alla Comunità Montana di Valle Sabbia per la gestione dei minori sottoposti ai provvedimenti della magistratura.

Il Servizio Tutela Minori opera attraverso un'equipe integrata composta da quattro assistenti sociali, dipendenti della Società Vallesabbia Solidale, che gestiscono la parte sociale e da tre psicologi, dipendenti dal Consultorio accreditato della Cooperativa Area, che prendono in carico gli aspetti psicologici e sanitari delle situazioni.

### Servizio Prescuola

Il servizio di *Prescuola* è un servizio di vigilanza che permette l'ingresso anticipato degli alunni della scuola primaria prima dell'inizio del normale orario scolastico. E' attivo dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:10. Il servizio viene svolto da personale qualificato incaricato dall'Amministrazione comunale mediante affidamento a cooperativa specializzata nel settore.

**Periodo:** il periodo di funzionamento del servizio coincide con il calendario scolastico .

**Partecipazione al costo del servizio:** le quote di compartecipazione economica degli utenti sono determinate con delibera di Giunta Comunale.

## Affido familiare

L'affidamento familiare è un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore proveniente da una famiglia che al momento non è in grado di occuparsi dei suoi specifici bisogni. Attraverso l'affidamento il bambino incontra una famiglia che, accogendolo nella propria casa e nella propria vita, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento ed istruzione nel totale rispetto della sua storia individuale e familiare.

L'intervento di affidamento familiare in base alla normativa vigente può essere, secondo lo *status giuridico*:

- consensuale, disposto direttamente dal Comune o da altro soggetto delegato in attuazione dell'art. 4 della legge 184/83 e sue modifiche, previo consenso del genitore o tutore;
- giudiziale, disposto in attuazione di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni

Il progetto di affidamento è predisposto dal Servizio sociale professionale titolare per competenza del caso: Servizio sociale comunale nel caso di affidamento consensuale, Servizio tutela minori nel caso di affidamento giudiziale.

Il Comune, tenuto conto dell'estrema importanza di tale servizio, interviene su specifica richiesta e/o segnalazione con un contributo economico mensile da corrispondere alle famiglie affidatarie per il mantenimento dei minori affidati.

L'entità di tale contributo è stabilita in € 250,00 mensili per ogni minore in affidamento. L'onere dell'affidamento viene sostenuto dal Comune di residenza degli esercenti la potestà genitoriale. Il Comune si rivolgerà sugli esercenti la potestà genitoriale e/o sugli ascendenti prossimi (nonni) che saranno chiamati ad intervenire dietro presentazione di ISEE e sulla scorta di quote stabilite dalla Giunta Comunale.

## Adozioni nazionali e internazionali

Il servizio è svolto dall'Azienda Socio Sanitaria territoriale che, tramite il Consultorio, provvede alla valutazione diagnostica delle coppie che richiedono l'adozione o l'affidamento di un minore.

## Ricovero di soggetti minorenni in comunità alloggio

Qualora venga disposto dall'autorità giudiziaria il ricovero di soggetti minorenni presso istituti, comunità alloggio o centri di pronta accoglienza quale misura di tutela del minore, l'onere della retta è a carico del Comune di residenza degli esercenti la potestà genitoriale che è obbligato alla presa in carico in quanto soggetto tutelante. Il Comune si rivolgerà sugli esercenti la potestà genitoriale dietro presentazione di ISEE e sulla scorta di percentuali stabilite dalla Giunta Comunale. La gestione degli interventi viene condivisa con il Servizio Tutela Minori della Comunità Montana di Valle Sabbia.

## Strutture protette e di accoglienza

A fronte di necessità improvvise possono essere attivati interventi di accoglienza presso strutture alloggiative, comunitarie o altra sistemazione. L'accoglienza è rivolta a mamme con minori provenienti da situazioni di disagio (es. sfratto esecutivo) e/o con provvedimento del Tribunale per i minorenni e a persone in situazione di marginalità sociale, senza dimora, non in grado di gestire la propria autonomia abitativa, seguite dai servizi sociali.

Si prevede che il servizio alloggiativo possa integrarsi con altre risorse finalizzate ad un accompagnamento verso l'autonomia della persona ospitata.

La quota di compartecipazione alle spese della retta a carico dell'utente e degli eventuali familiari tenuti al mantenimento viene calcolata in base alla certificazione ISEE e sulla scorta di percentuali stabilite dalla Giunta Comunale.

### **Centro Ricreativo Estivo Diurno (CRED)**

Il servizio diurno denominato Centro Ricreativo Estivo o Grest è gestito in collaborazione con la Parrocchia di Muscoline.

Il CRED è un servizio rivolto ai ragazzi dai 6 ai 14 anni che ha come obiettivo generale quello di educare alla vita di comunità, favorire lo sviluppo e l'espressione delle capacità creative, oltre che la formazione culturale del ragazzo, integrando il ruolo della famiglia e della scuola. Il servizio CRED svolge attività ricreative e di tempo libero per i minori che nel periodo di vacanza rimangono nel luogo di residenza. Gli obiettivi si realizzano attraverso l'organizzazione di attività strutturate che vanno dall'attività sportiva ai giochi di gruppo, alla drammatizzazione, all'attività grafico – manuale. Sono inoltre previste frequenze in piscina.

Il CRED si articola in un turno e accoglie complessivamente circa 100 bambini. L'orario delle attività ed i costi di partecipazione al servizio sono fissati in relazione al programma stesso delle attività e alla durata di ogni turno del CRED.

L'Amministrazione Comunale eroga annualmente un contributo economico alla Parrocchia a sostegno delle attività ricreative estive.

### **Interventi di prevenzione in ambito scolastico**

Si tratta di interventi attivati a livello distrettuale nei plessi scolastici del distretto 12 di Valle Sabbia, finanziati in parte dalle risorse assegnate con i fondi nazionali e regionali e in parte dai comuni del distretto. Gli interventi riguardano azioni rivolte agli alunni, agli insegnanti e ai genitori, con obiettivi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in famiglia, nella scuola, nel territorio.

In particolare il progetto prevede l'attivazione dei seguenti servizi:

Sportello di ascolto: rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che hanno o ritengono di avere un problema, agli insegnanti che hanno bisogno di consulto rispetto a situazioni potenzialmente a rischio, e ai genitori che desiderano un consulto sui diversi bisogni dell'età evolutiva. La figura professionale coinvolta è lo Psicologo/psicoterapeuta. L'accesso è gratuito.

Mediazione linguistico-culturale: per tutte le scuole di ogni ordine e grado vengono attivati percorsi di mediazione linguistico culturale e percorsi di integrazione su singoli alunni con problematiche che vanno al di là dell'apprendimento linguistico, colloqui con le famiglie degli alunni stranieri.

Ulteriori interventi, relativi alla prevenzione alle dipendenze, sono attivati direttamente dai consultori familiari di Villanuova sul Clisi e di Vestone, gestiti dalla Cooperativa Area, a seguito fondi messi a disposizione dalla Regione. Si tratta di progetti di educazione alla salute all'interno delle scuole, mediante percorsi realizzati in tutte le scuole dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 12.

## AREA DISABILI

### Servizio Educativo Domiciliare (SED)

**Destinatari:** persone disabili in età superiore alla scuola dell'obbligo per le quali il servizio Handicap dell'ASST o il servizio sociale del Comune individuino la necessità di sostenere un progetto specifico non attuabile all'interno di servizi diurni.

**Finalità:** sostenere la permanenza del disabile all'interno del proprio nucleo familiare, raggiungere il massimo livello possibile di autonomia personale.

**Prestazioni:** intervento domiciliare di un educatore professionale

**Attivazione:** il servizio sociale comunale valuta la situazione di disagio e interviene assicurando un'adeguata assistenza domiciliare.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Centro Diurno Disabili (CDD)

**Definizione:** il Centro Diurno Disabili è un servizio socio-sanitario semiresidenziale per disabili gravi in età post-scolare, per i quali non siano possibili percorsi di inserimento formativo e lavorativo a causa della gravità della disabilità.

**Ammissione:** attraverso il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'ASST per la valutazione dei bisogni e per la definizione del progetto di intervento.

**Prestazioni:** socio-sanitarie, socio-riabilitative, educative.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Centro Socio Educativo (CSE)

**Definizione:** è un servizio diurno socio-assistenziale per disabili la cui fragilità non sia ricompresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario e che abbiano assolto l'obbligo scolastico e che non abbiano superato i 65 anni di età.

**Ammissione:** tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente Servizio Coordinamento Handicap di Ambito per la valutazione dei bisogni e per la definizione del progetto di intervento.

**Prestazioni:** interventi socio-educativi o socio-animativi finalizzati alla autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

### Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)

**Definizione:** è un servizio diurno socio-assistenziale rivolto a persone disabili che, terminata la scuola, non possiedono i prerequisiti lavorativi per accedere ad un percorso verso il mercato del

lavoro, ma presentano potenzialità sul versante delle capacità adattive socio-occupazionali, relazionali e comunicative, su cui è possibile costruire un progetto individualizzato.

**Ammissione:** tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente Servizio Coordinamento Handicap di Ambito per la valutazione dei bisogni e per la definizione del progetto di intervento.

**Prestazioni:** progetti educativi caratterizzati da occasioni di integrazione in attività socializzanti, formative e di tipo occupazionale.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

#### Servizio di trasporto ai servizi diurni

Il servizio prevede l'accompagnamento giornaliero degli utenti che frequentano il Centro diurno disabili.

E' prevista una quota di compartecipazione economica a carico dell'utente.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione di Giunta Comunale.

#### Assistenza ad personam nelle scuole

**Finalità:** il servizio di assistenza ad personam all'interno della scuola è previsto dalla Legge Quadro sull'Handicap n. 104/1992 nella quale si definisce in specifico che al fine di favorire l'integrazione scolastica di alunni portatori di handicap spetta al comune di residenza degli alunni la spesa per gli interventi assistenziali durante l'orario scolastico.

**Destinatari:** alunni/studenti disabili residenti frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo grado, in possesso di verbale di accertamento dello stato di handicap per l'integrazione scolastica rilasciato dal competente Collegio dell'ASST.

#### Coordinamento Servizi Handicap (CSH)

I Comuni dell'Ambito Distrettuale 12 hanno delegato alla Comunità Montana di Valle Sabbia le funzioni relative alla progettazione e gestione della rete dei servizi socio-assistenziali dell'area disabilità. La Comunità Montana provvede:

- alla valutazione di II° livello ai fini dell'abbinamento dell'utente – tipologia di servizio-struttura nella rete socio-assistenziale (Servizio Formazione all'Autonomia SFA – Centro Socio Educativo CSE – Comunità Alloggio CAH)
- al supporto ai fini dell'analisi dei costi e del loro contenimento e definizione rette, a favore sia della famiglie che dei Comuni, nel rispetto della qualità delle prestazioni.

La valutazione dell'abilità dell'utente (I° livello), essendo di tipo sanitario, sarà svolta dalle Equipe Handicap dell'ASST.

Il Centro Diurno Disabili CDD, la Comunità Socio-Sanitaria CSS e la Residenza Sanitario-Assistenziale Disabili RSD afferiscono all'area dei servizi sanitari-assistenziali, pertanto, la valutazione degli inserimenti viene effettuata dalle Equipe Handicap dell'ASST.

## Nucleo inserimento lavorativo SOCIAL WORK

I Comuni dell'Ambito Distrettuale 12 hanno delegato, a mezzo di convenzione, alla Comunità Montana DI Valle Sabbia le funzioni relative alla progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio portatrici di varie problematiche (disabilità fisica e/o psichica). La Comunità Montana, tramite la Società Valle Sabbia Solidale ha istituito un servizio denominato Social Work che, su segnalazione dei Servizi sociali comunali e/o dei Servizi specialistici, avvia un percorso che contempla la valutazione delle abilità del candidato, l'individuazione dell'ambiente lavorativo, la progettazione dell'inserimento individuando le modalità più opportune per concretizzarlo.

Il Comune, oltre versare la quota di adesione annua alla comunità montana, qualora il progetto predisposto dal servizio lo contempra, versa al tirocinante, per un periodo determinato, un contributo economico (contributo motivazionale).

**Finalità:** favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili a rischio di emarginazione attraverso interventi di addestramento lavorativo e di supporto della persona al ruolo lavorativo e nell'ambiente lavorativo.

**Destinatari:**

- persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive;
- persone con disagio psichico;
- persone con disagio personale e sociale che si traduca in condotte devianti o a rischio di devianza.

**Ammissioni:** la segnalazione dei possibili candidati all'accesso al servizio di integrazione lavorativa è in capo al Servizio sociale comunale ed ai Servizi specialistici territoriali (Ser.T- CPS - Tutela minori – EOH).

## Residenza Sanitario-Assistenziale Disabili (RSD)

**Finalità:** residenzialità ed assistenza

**Destinatari:** disabili con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia.

**Ammissione:** attraverso il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'ASST per la valutazione dei bisogni e per l'inserimento dell'utente in lista d'attesa.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali" pag. 12.

## Comunità Socio Sanitaria (CSS)

E' una struttura residenziale socio-sanitaria che accoglie persone adulte con gravi disabilità, prive di sostegno familiare.

**Ammissione:** attraverso il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'ASST per la valutazione dei bisogni e per l'inserimento dell'utente in lista d'attesa.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali" pag. 12.

## Comunità Alloggio (CAH)

E' una struttura residenziale rivolta principalmente a persone disabili con sufficienti autonomie di base per i quali non sia necessario il ricorso a soluzioni residenziali particolarmente protette. E' un servizio strutturato di media dimensione (massimo 10 posti) sostitutivo del nucleo familiare qualora lo stesso sia inesistente, impossibilitato o incapace del tutto ad assolvere il proprio compito, o qualora il soggetto adulto rivendichi il suo diritto di rendersi autonomo dal nucleo familiare.

**Ammissione:** tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente Servizio Coordinamento Handicap di Ambito per la valutazione dei bisogni e per l'inserimento in lista d'attesa.

**Partecipazione al costo del servizio:** la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali" pag. 12.

## AREA IMMIGRAZIONE

### Sportello Immigrati

Previo accordo fra la Comunità Montana Valle Sabbia ed i Comuni del distretto 12, sono stati attivati nel territorio dell'Ambito gli Sportelli Immigrati che offrono sostegno all'accesso ai vari servizi e nel disbrigo di fondamentali pratiche burocratiche. Gli Sportelli sono attivi nei Comuni di Vobarno, Vestone e Paitone in giorni e orari diversi.

L'utente accede direttamente o su prenotazione al servizio dove può avere:

- informazioni e consulenza sulle procedure per ottenere: carta di soggiorno, permesso di soggiorno, rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare.
- informazioni di carattere generale sui temi legati all'immigrazione.

Allo sportello è presente un mediatore linguistico culturale che collabora giornalmente con l'ufficio stranieri della Questura di Brescia. Il servizio è completamente gratuito, ma solo per le persone che risiedono o lavorano in uno dei Comuni del Distretto 12 di Valle Sabbia.

### Centro Provinciale Istruzione Adulti

Il Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.) è organizzato dalla direzione didattica di Gavardo e i corsi promossi costituiscono un'importante risorsa per gli stranieri adulti residenti, e non solo.

I bisogni formativi a cui si fa fronte sono:

- alfabetizzazione primaria: lingua italiana per stranieri e per analfabeti;
- accesso al diploma di licenza media;
- apprendimento della lingua inglese;
- apprendimento di nuove abilità e competenze legate all'uso del computer.

## VOLONTARIATO

Il Servizio Sociale continuerà ad avvalersi del supporto organizzativo dei gruppi di Volontariato presenti sul territorio per la programmazione ed il coordinamento di attività comuni a carattere socializzante ed integrativo.

Il Volontariato è inteso come preziosa risorsa di integrazione fra i servizi erogati sul territorio con l'obiettivo di consolidare la rete di collaborazione già esistente al fine di promuovere una concreta solidarietà sociale e un supporto alla persona. Esso è considerato giustamente una "ricchezza" per la nostra comunità e per coloro che abbisognano di aiuto.

Il Servizio Sociale usufruisce, per alcune delle sue attività, della collaborazione del Volontariato ed intende valorizzarne al massimo le risorse.

Poiché gli Organismi di Volontariato sono osservatori privilegiati della realtà di disagio sociale, l'Amministrazione sostiene su richiesta documentata nel presente anno, nei limiti delle sue risorse, quelle iniziative intese all'individuazione, alla risoluzione o prevenzione di tali situazioni. A livello Comunale si è costituito ed organizzato un gruppo di volontari legati all'Associazione Arcobaleno. Il gruppo si fonda sul principio di solidarietà attiva nella comunità che vede l'associazione come un insieme di persone volenterose che si adoperano per attività di utilità sociale, disinteressatamente, col fine di creare un momento aggregativo, di socializzazione nonché una risorsa sociale.

Una volta l'anno è previsto un incontro di confronto fra Amministrazione comunale e i referenti del gruppo di Volontariato per verificare le problematiche emergenti e programmare le iniziative future.

Il gruppo ha una forma auto gestita, la partecipazione è aperta a tutti i cittadini.